
RESOCONTO STENOGRAFICO

**PRESIDENZA DEL
PRESIDENTE CATERINA GIOVANI**

PRESIDENTE. La seduta è aperta.

Invito i signori consiglieri a prendere posto e il Segretario a procedere alla chiama dei consiglieri.

MARIA CASTALLO, *Segretario, fa la chiama.*

PRESIDENTE. Si può procedere ai lavori del Consiglio comunale.

Ordine del giorno

- 1) Comunicazioni della Presidente, del Sindaco, della Giunta e dei consiglieri.
- 2) Nomina scrutatori.
- 3) Mozione presentata dalla consigliera Maria Graziella Angeli (Forza Italia) ad oggetto: Accesso sud al porto turistico di Rosignano Solvay.
- 4) Mozione presentata dalla consigliera Maria Graziella Angeli (Forza Italia) ad oggetto: Il turismo nel Comune.
- 5) Mozione presentata dalla consigliera Maria Graziella Angeli (Forza Italia) ad oggetto: Discarica di Scapigliato in frazione di Castelnuovo della Misericordia.
- 6) Mozione presentata dalla consigliera Maria Graziella Angeli (Forza Italia) ad oggetto: Armunia.
- 7) Mozione presentata dalla consigliera Maria Graziella Angeli (Forza Italia) ad oggetto: Pulizia del Botro Iurco a Caletta.

RESOCONTO STENOGRAFICO

- 17) Mozione presentata dalla consigliera Serena Mancini (Movimento 5 Stelle) ad oggetto: 8 per mille da destinare all'edilizia scolastica.
- 18) Mozione presentata dal consigliere Lorenzo Taddeucci (Gruppo Pd) ad oggetto: Impegno dei medici di emergenza per il servizio sminamento.
- 19) Mozione presentata dai consiglieri Niccolò Gherarducci, Silvia Gesess (Sinistra unita del lavoro), Luca Simoncini (Gruppo R.D.S.), Mario Settino e Serena Mancini (Movimento 5 stelle) ad oggetto: auto di servizio e di rappresentanza del Comune di Rosignano Marittimo.
- 20) Mozione presentata dai consiglieri Luca Simoncini (Gruppo R.D.S.), Niccolò Gherarducci e Silvia Gesess (Sinistra unita per il lavoro) ad oggetto: sicurezza stradale in Via Malenchini.
- 21) Mozione presentata dai consiglieri Luca Simoncini (Gruppo R.D.S.), Niccolò Gherarducci e Silvia Gesess (Sinistra unita per il lavoro) ad oggetto: Trasporto scolastico 2014-15.

22) Interpellanze:

- a) Interpellanza presentata dai consiglieri Mario Settino, Elisa Becherini e Francesco Serretti (Movimento 5 Stelle): Delibera del Consiglio Provinciale n. 54 del 10/06/2014;
- b) Interpellanza presentata dai consiglieri Niccolò Gherarducci, Silvia Gesess (Sinistra unita per il lavoro, Luca Simoncini (Gruppo R.D.S.) e Marco Nati (Forza Italia): Servizio verde pubblico;
- c) Interpellanza presentata dai consiglieri Niccolò Gherarducci, Silvia Gesess (Sinistra unita per il lavoro), Luca Simoncini (Gruppo R.D.S.) e Marco Nati (Forza Italia): Cava del Gozzone;
- d) Interpellanza presentata dalla consigliera Maria Graziella Angeli (Forza Italia): Via della Giunca a Rosignano Marittimo;
- e) Interpellanza presentata dai consiglieri Francesco Serretti, Elisa Becherini

RESOCONTO STENOGRAFICO

Interpellanza presentata dai consiglieri Mario Settino, Elisa Becherini e Francesco Serretti (Movimento 5 Stelle): Delibera del Consiglio Provinciale n. 54 del 10/06/2014

PRESIDENTE. Prego, Settino.

MARIO SETTINO. Grazie, Presidente. Quanto tempo ho a disposizione?

PRESIDENTE. Cinque minuti.

MARIO SETTINO. Vedrò di essere velocissimo.

Il nome il Gozzone, che fa pensare a qualcosa di grosso, in effetti è una bella collina, però è un nome che ultimamente non compare più né se ne discute neanche sulla stampa. Allora, ci è venuto il dubbio che forse era meglio solleticare o sollecitare – sarebbe meglio, scusate, vista l'ora, si può anche sbagliare qualche parola – il Sindaco a dare qualche risposta.

Vi vorrei saltare il “visto, visto, visto”, perché sono argomenti che penso conosciate. Addirittura, c'è stata una delibera nel 2001, n. 240, di questo Consiglio comunale, che ribadiva e precisava che quella zona era chiaramente da tutelare per l'importanza paesaggistica.

Questo è stato ribadito ulteriormente il 17 marzo 2014 con la delibera comunale n. 30, dove in pratica si sollecitava il Sindaco a presentare delle osservazioni formali PAERP (Piano delle attività estrattive, di recupero delle aree scavate e di riutilizzo dei residui recuperabili), alla Provincia di Livorno, per quanto riguarda l'inserimento del Gozzone nel Piano cave. C'è stata un'ulteriore delibera il 25 marzo 2014, dove praticamente la Giunta provinciale confermava di localizzare sempre la cava, e quindi di inserire il Gozzone nel piano cave.

Chiaramente, il Sindaco ha ottemperato a questa delibera del Consiglio comunale e ha presentato delle osservazioni, dove ribadiva il concetto che il Gozzone è sotto tutela ambientale, che ha un interesse paesaggistico. Nonostante ciò, la Giunta provinciale ha ricevuto 76 osservazioni e le ha bocciate tutte e, in pratica, ha emesso una sua delibera in cui si boccia tutte queste delibere, queste osservazioni.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Arriviamo al punto. Dopo tutto questo, ci viene qualche domanda, qualche dubbio. Considerato che, dopo la delibera della Provincia, non c'è stata nessuna presa di posizione ufficiale da parte del Sindaco e nessun pronunciamento del Consiglio comunale, scaturiscono le seguenti domande.

Sperava forse il Sindaco di farsi notare di più per la sua assenza, e quindi di ottenere la bocciatura all'inserimento del Gozzone nel piano cave? In che modo intende adesso mantenere l'impegno preso con i cittadini durante la campagna elettorale esprimendo una netta contrarietà all'inserimento del Gozzone nel piano cave della Provincia, una delle poche proposte chiare e precise del suo programma che anche noi avevamo inserito, nel senso che eravamo contrari all'inserimento del Gozzone nel piano cave?

Come intende procedere? Pensa forse di modificare la sua posizione? Pensa di smentire la delibera n. 30 approvata all'unanimità del Consiglio comunale nella precedente Amministrazione e la delibera della Giunta comunale n. 72? Come pensa di adottare il nuovo strumento urbanistico, viabilità, opere di urbanizzazione eccetera, necessari per l'attuazione del piano cave?

O forse pensa di contrapporsi alla delibera n. 54 della Provincia di Livorno del 10 giugno 2014, dove il suo stesso partito ha votato a stragrande maggioranza in favore del piano cave, all'unanimità della Giunta provinciale? Pensa forse, come noi ci auguriamo vivamente, di confermare quanto già espresso, di riconoscere l'area del Gozzone, così come previsto dal piano regolatore vigente in questo Comune, di pregio paesaggistico, da preservare nelle sue caratteristiche attuali, delibera n. 240 del 13 gennaio 2001, confermata dalle altre delibere che dicevo prima?

Pensa forse – concludo – di rafforzare ulteriormente la sua contrarietà al piano cave approvato in data 10 giugno dalla Provincia con l'assunzione diretta dell'onere del ricorso al TAR per l'annullamento della delibera della provincia di Livorno? Ci pensi, signor Sindaco, ci pensi e ci faccia sapere. Grazie.

PRESIDENTE. A questo punto, avrei dato la parola all'altro proponente dell'interpellanza che presenta medesimo tema, vale a dire a Luca Simoncini, ma non lo vedo in Aula. Secondo il Regolamento del Consiglio comunale, articolo 44, comma 2, che ora vi vado a citare, «se il consigliere proponente di un'interpellanza o

RESOCONTO STENOGRAFICO

un'interrogazione non è presente al momento in cui deve illustrare testo, questa si intende ritirata e avrà risposta scritta salvo che il proponente non ne abbia chiesto il rinvio ad altra adunanza».

Ora invito il Sindaco a rispondere all'interpellanza di Settino. Prego.

SINDACO. Grazie, Presidente. Il tema è particolarmente difficile e complicato, quindi non rispondo cadendo nelle evidenti provocazioni che stanno dentro l'interpellanza del consigliere Settino e del Movimento 5 Stelle.

Non so a cosa faccia riferimento il consigliere proponente quando parla di assenza del Sindaco. Ho partecipato tantissime volte a riunioni istituzionali e politiche su questi temi. Devo dire che ci sono sempre stato. Non ho visto altri, se non, ovviamente, montare su un carro che era già partito e che poi fa comodo strumentalizzare e tirare da una parte all'altra a seconda delle convenienze politiche.

Detto questo, la rassicuro, consigliere: il Sindaco di Rosignano non intende cambiare posizione su questo argomento, non perché questa sia una posizione personale di Alessandro Franchi, ma perché il Sindaco di Rosignano sa perfettamente che in alcuni momenti, al di là delle posizioni politiche, deve rappresentare le istituzioni, che sono in questo caso il Consiglio comunale che ha dato un indirizzo particolare e preciso su questo tema, quello che lei richiamava nella delibera di Consiglio comunale del marzo scorso, dove si chiedeva alla Giunta di presentare alla Provincia, in un percorso di delibera, in adozione in quel caso da parte del Consiglio provinciale del piano cave, a cui abbiamo presentato delle osservazioni confermando un'impostazione che non è e non è stata di quest'Amministrazione, ma ci deriva addirittura dagli anni 2000, 2001 e 2002.

Quell'impostazione prevedeva per una certa zona, quella delle nostre colline, in particolar modo dell'area tra Gabbro e Castelnuovo, aree di pregio paesaggistico e ambientale, intorno alle quali tra l'altro negli anni, grazie a questa impostazione, sono nate anche attività agricole e agrituristiche di grande qualità.

Avevamo chiesto alla Provincia, sia in fase istituzionale sia in sede politica, tra l'altro, alcuni approfondimenti tecnici. Me ne viene in mente uno, quello della viabilità, che non è cosa scontata laddove si dovesse andare a prevedere un nuovo sito in una zona attualmente vocata interamente all'agricoltura. Avevamo chiesto che

RESOCONTO STENOGRAFICO

ci fosse la possibilità di entrare più nel merito anche delle questioni industriali, aziendali eccetera, ma questo non è stato, anche se ripeto che il Consiglio comunale, non il Sindaco di Rosignano, e poi la Giunta comunale dopo hanno dato certe indicazioni e hanno chiesto alla Provincia che si tenesse presente che l'Amministrazione aveva fatto una programmazione urbanistica del proprio territorio in un certo modo, che si era sviluppata in un certo modo.

Questa è la posizione dell'Amministrazione comunale, che ovviamente però è tenuta a tenere conto anche della necessità di una presenza industriale sul territorio che, per essere ancora tale, e quindi per essere ancora in continuità con la sua presenza attuale, ha bisogno di determinate materie prime per la propria lavorazione.

Cosa voglio dire? Voglio dire che credo che questo Consiglio comunale e le forze politiche debbano rifuggire da uno scontro tra lavoro e ambiente, lavoro e paesaggio, ma cercare di arrivare a un punto di sintesi tra queste questioni approfondendo tecnicamente, prima che politicamente, le varie situazioni per arrivare a un punto.

Questo mi porta a dire che abbiamo, sulla base della delibera provinciale di approvazione del PAERP, 5 mesi di tempo dalla pubblicazione per adeguare i nostri strumenti urbanistici, salvo un percorso dettato dalla normativa, dalla legge regionale 98, n. 78, articoli 10 e 11, che prevedono che, laddove l'Amministrazione sia inadempiente, ci siano ovviamente prima delle sollecitazioni e poi una sostituzione da parte della Provincia.

Parentesi: siamo anche in una fase nella quale l'Ente Provincia è in una situazione di riforma istituzionale, quindi non si sa più nemmeno quali saranno e quando saranno le competenze della Provincia in quel momento, ma si prevede che, entro 5 mesi dalla pubblicazione della delibera, il Consiglio comunale si adegui agli strumenti sovraordinati, ammesso che intervenga, prima con sollecitazioni e lettere e poi con interventi di sostituzione, la stessa Provincia.

Voglio dire che nel periodo che abbiamo di tempo davanti, prima di essere di fronte alla necessità di adeguare, così prevede la normativa, purtroppo...

PRESIDENTE. Sindaco, la invito a concludere.

SINDACO. Sì, mi avvio a conclusione. *Sic et simpliciter*, riguardo ai nostri

RESOCONTO STENOGRAFICO

strumenti urbanistici abbiamo la volontà, il desiderio di fare tutti quegli approfondimenti che altri dovevano fare e che non hanno fatto, approfondimenti tecnici su alcune questioni e alcuni punti precisi e puntuali che avevamo posto e che a questo punto abbiamo necessità di approfondire come Amministrazione comunale, tenendo presente che su questo, alla luce anche del nuovo piano paesaggistico della Regione Toscana e della necessità di far diventare questa non solo una problematica di Rosignano, ma della Regione Toscana, ho intenzione di interloquire anche con l'istituzione regionale per capire come si mantiene, ovviamente, una situazione di pregio ambientale, ma da quell'altra si dà anche continuità aziendale, produttiva e lavorativa a un'azienda che, ovviamente, ne ha tutto il diritto.

Credo di aver risposto. Mi scuso, ovviamente, per i tempi stretti, se alcuni passaggi sono stati abbastanza brevi, però mi sembra di aver dato riscontro a quella che è una idea dell'Amministrazione comunale.

PRESIDENTE. Grazie, Sindaco.

Do la parola a Settino, prego.

MARIO SETTINO. Grazie, Presidente. Ovviamente, l'assenza era relativa al fatto che non era presente il giorno in cui la Provincia ha deliberato. Poteva essere anche una presenza politica importante, anche se di fatto non poteva intervenire, chiaramente, però era un segnale politico forte, perché sosteneva ulteriormente la sua osservazione 56 bocciata.

Prendo atto positivamente del suo impegno, ma non sono pienamente soddisfatto, perché non ha detto una parola definitiva "no" e non ha preso l'impegno, sostanzialmente, di assumersi anche l'onere di un eventuale ricorso, per il quale ancora i tempi ci sono. Grazie.

PRESIDENTE. Ringrazio Settino.